

PROLETARI DI TUTTI

PAESI,

UNITEVI!

LUNITÀ

A morte

i barbari distruttori

della nostra Udine.

Organo Centrale del Partito Comunista Italiano
Fondato da Antonio Gramsci e Palmiro Togliatti

Numero straordinario —

EDIZIONE della FEDERAZIONE PROVINCIALE di UDINE

30 APRILE 1945

MAGGIO D'INSURREZIONE - MAGGIO DI LIBERAZIONE

UDINESI ALLA RISCOSSA

Stiamo scrivendo mentre a Udine imperversa selvaggiamente la furia devastatrice dei vandali teutonici. Ed il nostro cuore fremito e dolera.

L'indignazione, il disprezzo, l'odio sono sul volto di tutti; e tutti - uomini, donne, bambini - chiedono vendetta.

La rantolante belva nazista, prima di esalare l'ultimo respiro, ha voluto sadicamente sfogare la sua rabbia e la sua impotenza contro le installazioni più necessarie all'esistenza della nostra popolazione! Utimo, duro, spietato crimine che chiude la lunga, obbrobriosa collana di mostruosità e nefandezze naziste.

×

L'ora della riscossa è suonata. Urge agire! Immediatamente, energicamente, con estrema risolutezza!

Le valorose brigate garibaldine, i G.A.P. e le S.A.P., con impeto irresistibile - dopo aver frantumato ogni resistenza nemica negli agguerriti caposaldi dei centri della provincia - stanno ora dando l'assalto al capoluogo: a Udine, importante, munitissima ed ultima arteria di transito ancora aperta alle debellate e fuggiasche orde naziste.

L'entusiasmo, lo spirito di sacrificio, la decisione, l'ardimento e la superba volontà di lotta di questi generosi, sono indici infallibili di sicura vittoria. Ed in questa ultima impresa - che segnerà l'apoteosi del sacrificio e del sublime martirologio partigiano che ha ridato onore e dignità alla Patria - ai Combattenti della Libertà si affianchi, ardito e generoso, tutto il popolo udinese per dare il colpo mortale al nemico e vendicare ogni offesa subita.

Viva Udine liberata dai criminali nazifascisti!

Viva i nostri eroici Partigiani!

Ferrovieri

Il 1° Maggio ci trova impegnati nella dura battaglia decisiva per sterminare i barbari nazifascisti che seminano rovine e morte nella nostra città.

Ne l'atmosfera infuocata dell'insurrezione liberatrice i ferrovieri partigiani vi invitano a scendere con tutto il popolo lavoratore nelle piazze e nelle strade, a manifestare e lottare a fianco dei valorosi partigiani fino alla liberazione della città dalle belve nazifasciste.

FERROVIERI DEL FRIULI!

A fianco dei ferrovieri partigiani nella santa lotta liberatrice degnamente celebrate il Primo Maggio e fate tutto fino in fondo il vostro dovere.

I Ferroviere Partigiani

GLI APPELLI DELLA F. C. AL POPOLO ED AI PATRIOTTI DEL FRIULI

Patrioti del Friuli!

La belva nazista rantola fra le fumanti rovine di quella che era la capitale del Reich.

In Italia i vostri compagni hanno col loro sangue scritto pagine sublimi di storia. Il mondo ammirato guarda a voi, Patrioti della Garibaldi e dell'Osoppo!

È scoccato l'ultimo minuto.

Picchiate, picchiate forte e subito!

Gapisti e Sapisti!

Non siate secondi a nessuno. Sterminate fascisti e tedeschi. Essi devono arrendersi o perire.

Compagni di Partito nelle formazioni militari!

Il Partito è orgoglioso e fiero di voi e nel nome dei nostri martiri vi chiede di fare tutto il vostro dovere.

A morte i nazifascisti!

W L'Italia libera, democratica e progressiva!

LAVORATORI, CITTADINI!

Dopo Milano, Genova, Torino e tante altre città anche Venezia è insorta.

Battuto dalle gloriose Armate Sovietiche e Alleate il nemico esala rantolando l'ultimo respiro.

OPERAI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, POPOLO DEL FRIULI!

Udine patriottica e operosa segua l'esempio delle città insorte. Il mondo ammirato guarda a noi e in quest'ora solenne un solo è il comandamento per tutti:

INSORGERE!

Sterminare le iene nazifasciste!

LAVORATORI!

Scioperate, sabotate, manifestate!

CONTADINI!

Insorgete, date la caccia ai tedeschi e ai fascisti!

Essi devono arrendersi o perire!

LAVORATORI, POPOLO DEL FRIULI!

L'ultimo minuto è scoccato, siate degni dei nostri martiri che reclamano giustizia; riscattate l'onore della Patria!

Viva l'insurrezione liberatrice!

Viva l'Italia libera, democratica e progressiva!

LA FEDERAZIONE COMUNISTA DI UDINE

Costituire e potenziare i C. L. N. Comunali di massa

La forte reazione scatenata nell'autunno scorso sulla nostra Provincia ha paralizzato l'attività dei C. L. N. Comunali. Urge riorganizzarli ed attivarli senza cadere negli errori dell'anno passato. I C. L. N. Comunali devono essere costituiti dai partiti antifascisti e dalle organizzazioni di massa, e non dalle formazioni partigiane come generalmente avvenne lo scorso anno, delle quali erano praticamente organi esecutivi, semplici intendenze che di autorità spesso si cambiavano per scarso rendimento. Il Corpo Volontari della Libertà manderà invece un rappresentante in seno al C. L. N. il quale sosterrà i bisogni e curerà gli interessi delle formazioni.

I C. L. N. Comunali devono realizzare l'unità di tutta la popolazione del Comune e condurre la lotta ai vari aspetti locali. Da ricordarsi sempre che il C. L. N. Comunale è per il C. L. N. A. I. quello che è la cellula per il Partito. Dare vitalità ed autorità ai C. L. N. Comunali significa portare maggiore forza e autorità al C. L. N. A. I. che ha bisogno del contributo degli organi sottostanti, poichè tutta la lotta è basata su di essi e particolarmente sulla minuta rete dei C. L. N. Comunali.

La vastità della nostra Provincia richiede un organo coordinatore fra il C. L. N. provinciale e quelli comunali, e questo è il C. L. N. Mandamentale al quale spetta il compito del collegamento e del coordinamento del lavoro, senza però intralciare l'attività e le iniziative che fioriscono spontanee dal basso.

Un problema di scottante attualità per i C. L. N. Comunali è quello della condotta della lotta di liberazione e dell'approvvigionamento delle formazioni militari. Il rappresentante del Corpo Volontari della Libertà nel Comitato inoltrerà la richiesta ed il Comitato Liberazione Nazionale Comunale stabilirà come e dove si devono prelevare le derrate alimentari ed il bestiame per soddisfare i bisogni delle formazioni militari.

Con l'ordine del C. L. N. Comunale l'Intendenza preleverà in forma legale conferendo al Comitato stesso quell'autorità che gli è riconosciuta dal C. L. N. A. I. delegato dal governo nazionale di Roma. Spetta al Comitato garantire la sicurezza della popolazione e dei loro averi organizzando la guardia popolare armata prendendo accordi con il Corpo Volontari della Libertà per eventuali azioni contro le rapine e le deportazioni. E compito del C. L. N. Comunale quello di inviare nelle formazioni militari, nei G. A. P. e nelle S. A. P. la gioventù, di controllare l'amministrazione del Comune degli enti locali. Nell'attuale fase di disgregamento dell'apparato amministrativo fascista ciò è possibile quasi ovunque. Nulla deve avvenire nei Comuni senza il consenso dei C. L. N. Comunali. Garantire l'approvvigionamento della popolazione, stabilire i prezzi dei generi alimentari e farne rispettare da parte dei V. d. L. l'applicazione, è pure compito dei C. L. N. comunali. Durante l'estate scorsa i prezzi ed il mercato nero sono stati arginati fino a quando i C. L. N. col l'appoggio del C. V. L., hanno potuto far sentire il peso della loro autorità e con notevoli vantaggi per la popolazione.

COMPAGNI, OPERAI, LAVORATORI, PATRIOTI!

Questo maggio viene celebrato nel clima in uocato della lotta insurrezionale, nella lotta di liberazione della nostra Patria dai barbari oppressori nazisti e dai traditori fascisti.

Questa tradizionale giornata di mobilitazione e di festa del popolo lavoratore di tutto il mondo, questa giornata di festa per i popoli di tutti i paesi democratici e per i nostri fratelli della Italia liberata è invece per tutti i patrioti operai, contadini, intellettuali dell'Italia invasa e oppressa dal nemico, una giornata di lotta, è il 1° maggio di lotta per l'insurrezione nazionale, il maggio di liberazione.

In questo maggio, nel mentre il sereno fuso e le Alpi Alleate presiedono l'ammantamento della primavera invernale, nel mentre gli Aneadi avanzano nella valle Padana avvicinando così il momento della liberazione del nostro Friuli, i comunisti vi chiamano alla lotta decisiva per sconfiggere all'oppressore il colpo mortale che lo obbligherà ad abbandonare per sempre, assieme alla triste banda di criminali fascisti repubblicani, il suolo d'Italia, per un'Italia libera e della democrazia, per porre fine alle distruzioni di beni di vite umane, per avvicinare il giorno nel quale tutto il popolo porrà mano alla ricostruzione della nostra Patria che dovrà garantire a tutti libertà, pane, la oro, democrazia.

Noi vi diciamo, con le parole del grande Capo del Partito Comunista, l'ammiraglio Togliatti: "La libertà non ci deve essere donata, ma conquistata nel fuoco della lotta insurrezionale". In ogni valle, in ogni villaggio, in ogni città: ogni italiano, tutti i patrioti impugneranno un'arma ed insorgano contro l'oppressore nazista ed i suoi servi fascisti.

Sotto la bandiera del C. L. N. manifestate, scioperate, lottate! Colpite i nemici, le spie, i provocatori! Raggruppatevi attorno ai Volontari della Libertà, nelle S. A. P., nei gloriosi distaccamenti dei G. A. P., nel fronte della Gioventù, nei Gruppi di Difesa della Donna.

Non sia data tregua ai nemici ora che "l'ultimo minuto" sta per scoccare.

PATRIOTI DEL FRIULI!

In questo 1° maggio di liberazione il Partito Comunista abbassa la sua bandiera di combattimento sulle tombe note ed ignote delle migliaia di patrioti caduti per la liberazione della Patria e nel loro nome vi lancia il grido: "Uniamoci sempre più, prepariamoci ad insorgere come un sol uomo, nel grido prorompente":

MORTE AI TEDESCHI ED AI TRADITORI FASCISTI!
GLORIA ETERNA AI CALUI DELLA LIBERTÀ!
VIVA IL 1° MAGGIO DI LIBERAZIONE!

LA FEDERAZIONE COMUNISTA DI UDINE

Se ragioni cospirative non ce lo vietassero potremmo citare C. L. N. in provincia che hanno sistemato l'approvvigionamento della popolazione e delle formazioni militari, che hanno riattivato le latterie, provveduto la legna per il riscaldamento delle scuole, che hanno controllato l'amministrazione del comune con piena soddisfazione della popolazione. Questi esempi devono ora allargarsi, tutti i C. L. N. comunali devono diventare PRATICAMENTE al più presto organi del potere popolare.

Ma perchè i C. L. N. comunali siano attivi bisogna dare vitalità ai partiti ed alle organizzazioni di massa da cui sono emanate. Un C. L. N. non avrà bisogno di essere formato da grossi calibri della politica ma con patrioti pratici ed arditi, legati alle masse, capaci di interpretarne i bisogni, capaci di organizzare e mobilitare tutte le forze del popolo.

Bisogna inquadrare subito tutta la nostra attività in quest'ordine di idee se vogliamo veramente dare al nostro movimento un carattere democratico e progressivo. L'elogio della radio inglese al C. L. N. bolognese, in riconoscimento della seria e realizzatrice attività svolta, ci deve essere di esempio. La nostra provincia non dovrà esserne da meno, e per far questo il C. L. N. provinciale ha bisogno appunto del contributo della minuta rete dei Comitati di Liberazione Nazionale Comunali.